

ISTITUTO COMPRENSIVO PIRRI 1 – PIRRI 2
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
P.T.O.F 2019-2021



senza
zaino
PER UNA SCUOLA
COMUNITÀ

Deliberato dal Consiglio d'Istituto 29 ottobre 2018

Indice

Capitolo 1 - Principi, valori e traguardi

Capitolo 2 - Le Scuole del Nostro Istituto

Capitolo 3 - L'istituto e la sua organizzazione

Capitolo 4 - LINEE GUIDA del PROGETTO EDUCATIVO e FORMATIVO

Capitolo 5 - DALL'INTEGRAZIONE ALL'INCLUSIONE: Una Scuola attenta a tutti

Capitolo 6 - LA VALUTAZIONE

Capitolo 7 - La valutazione di sistema – Il piano di miglioramento

Capitolo 8 - L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Capitolo 9 - LE RISORSE E LE SCELTE DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Allegato 1 – Curricolo scuola dell'infanzia

Allegato 2 – Curricolo scuola primaria e secondaria di 1° grado

Allegato 3 – Curricolo scuola primaria: competenze di madre lingua e matematica

Allegato 4 – Curricolo competenze sociali e civiche

Allegato 5 – Curricolo competenze digitali

Allegato 6 – protocollo per l'inclusione e integrazione

Allegato 7 – Criteri per l'iscrizione alle classi e sezioni

Allegato 8 – Criteri per la formazione delle classi e sezioni

Allegato 9 – Progetto SCUOLA PER LO SPORT

Allegato 10 – Rubrica di valutazione scuola primaria

Allegato 11 – Rubrica di valutazione scuola secondaria di 1° grado

Allegato 12 – Piano di formazione personale scolastico

Allegato 13 – Piano triennale scuola digitale

Allegato 14 – Piano di miglioramento

Allegato 15 – Master Plan: Documento strategico e operativo per il miglioramento dei luoghi dell'apprendimento secondo quanto previsto dal PTOF 2016-2019 e relativo PDM

Capitolo 1

Principi, valori e traguardi.

La crescita e l'espansione di Pirri degli ultimi decenni, hanno dato al territorio caratteri e connotazione di un vero e proprio rione cittadino, che forma con Cagliari, Monserrato, Selargius, Quartucciu e Quartu una grande conurbazione, che si espande ad est dell'area metropolitana. L'Istituto Comprensivo Pirri 1 Pirri 2 è costituito da tre Scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e due Secondarie di 1° grado presenti nel territorio urbano di Cagliari, all'interno della Municipalità di Pirri ed arricchisce la sua identità sulla base dell'idea di una scuola comunità, accogliente e inclusiva. Questa idea si basa su alcuni valori fondamentali della convivenza civile: l'ospitalità, l'autonomia e la responsabilità, la partecipazione e la collaborazione. Valori che si legano profondamente alle prospettive di un nuovo umanesimo delineate nelle Indicazioni nazionali 2012.



L'istituto ha aderito alla rete nazionale del modello Senza Zaino secondo una visione globale e sistemica che progetta la sua azione formativa legandola all'organizzazione strutturata dello spazio di apprendimento, con un approccio globale al curricolo. L'ospitalità richiama l'attenzione agli ambienti che devono essere accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, a partire dalle aule fino a riguardare l'intero edificio, nonché gli spazi ad esso esterni. Essi devono favorire l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale che faciliti l'apprendimento.



Ma il valore dell'ospitalità è inteso in un'accezione ancora più ampia: come accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità (e disabilità). L'autonomia e la responsabilità avvolgono ogni aspetto delle attività scolastiche. Una scuola palestra, questo è l'obiettivo: direttrice dell'agire quotidiano, fonte della motivazione all'apprendere e delle relazioni dentro e fuori l'Istituto. "La crescita consapevole della conoscenza non può avvenire né per definizione/ripetizione né per astrazione, ma deve essere interiorizzata, contestualizzata e trasformata a partire dall'esperienza", in cui si fondono valori quali la partecipazione, la collaborazione e la capacità di contribuire attraverso il dialogo e l'azione quotidiana al miglioramento dei risultati. Uno spirito delle relazioni in cui si impara innanzitutto a vivere con gli altri, nel rispetto di se stessi e di chi sta vicino e lontano, sono i metodi per raggiungere mete condivise, valorizzando le caratteristiche individuali e collettive della comunità. In primo luogo è attivato il lavoro cooperativo dei docenti e degli studenti e di seguito si sviluppa l'azione collaborativa tra docenti e tra i docenti e la restante parte del personale scolastico; in secondo luogo,

ma centrale per una scuola comunità, matura un orizzonte di corresponsabilità tra la scuola, la famiglia e il territorio.

Al centro la persona : una scuola inclusiva



L'Istituto Comprensivo di Pirri 1 Pirri 2 opera per essere una scuola pienamente inclusiva, capace di individuare e realizzare percorsi in grado di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, prestando particolare attenzione al sostegno di ogni diversità, disabilità o svantaggio. Partire da un'attenta analisi dei bisogni, prestare particolare attenzione agli stili cognitivi, alle intelligenze multiple, ai linguaggi diversi ed ai personali modi di indagare la realtà, considerare le differenze come punti di forza attraverso le quali elaborare interventi concreti, sono alcuni aspetti che connotano il nostro operare, indirizzato a valorizzare le unicità attraverso la pratica di una didattica plurale, aperta alla pluralità degli alunni. L'Istituto fornisce ai propri studenti strumenti metodologici-didattici per apprendere ad apprendere, per costruire saperi coerenti con la rapida evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti: costruire un sapere dinamico e spendibile nella realtà quotidiana, far maturare una coscienza critica che stimoli l'indagine di contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si trovano a crescere oggi e si troveranno a vivere domani, è una finalità imprescindibile del processo educativo-formativo della scuola.

L'Istituto è impegnato a sviluppare la propria comunità di pratica, migliorando il modo di agire e le interazioni interne, favorendo le attività in comune e il reciproco aiuto, creando le condizioni perché si acquisisca una *competenza collettiva* e i suoi membri imparino gli uni dagli altri. Alla base vi è la ricerca di un continuo confronto tra le esperienze personali messe al servizio della stessa comunità e la cura delle modalità di comunicazione, sia all'interno sia con l'esterno.



La nostra innovazione: percorsi di miglioramento e sperimentazione

Dall'a.s. 2014-2015 l'Unità di autovalutazione dell'Istituto ha redatto un Rapporto di Autovalutazione (RAV), che viene aggiornato periodicamente. La sua redazione è stata l'occasione per una riflessione ampia, centrata sull'analisi degli esiti e orientata ai processi e alle pratiche che si realizzano concretamente, ogni giorno, nelle aule scolastiche. Sono state individuati punti di forza e criticità, priorità e traguardi da raggiungere nei prossimi anni scolastici, e obiettivi di processo.

Sulla base del quadro delineato nel RAV, l'Istituto ha definito un Piano di Miglioramento (PdM), che ha guidato la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ed allegato al presente Piano. Infine, la riflessione sugli esiti e processi didattici e organizzativi presenti nell'Istituto ha portato a prospettare un percorso di innovazione, volgendo l'attenzione sia ad esperienze e sperimentazioni in atto in altri contesti scolastici, sia ad approfondire gli aspetti principali dell'Evidence based education (la didattica delle evidenze).



UN APPROCCIO GLOBALE AL CURRICOLO

L'Istituto pone un forte accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, inteso nella sua interezza, sapendo che si apprende più dal contesto-comunità, che dal singolo insegnante. L'ambiente di apprendimento è "un luogo in cui coloro che apprendono possono lavorare aiutandosi reciprocamente, avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti informativi, di attività di apprendimento guidato o di *problem solving*". Si è rivisitato i modelli dell'organizzazione scolastica, passando dal progettare semplicemente la formazione, alla progettazione dell'ambiente formativo, ripensando gli spazi delle scuole nell'ottica di una didattica diversa, innovativa, capace di cogliere i cambiamenti. Si è trattato di superare una visione di progettazione didattico-educativa frammentata e disarticolata, intesa semplicemente come piano di studio, come insieme di discipline strutturate in funzione di certi tempi; al contrario si sono considerate tutte le occasioni e le dimensioni dell'esperienza scolastica – e in parte extrascolastica – a cui è esposto il bambino e il ragazzo nel momento in cui varca la soglia della porta della scuola (non solo dell'aula-classe), ponendo l'accento più sul *come* piuttosto che sul *che cosa*, nel senso che è opportuno avere prioritariamente una proiezione globale dell'offerta formativa.

L'Istituto ha intrapreso un percorso finalizzato alla trasformazione sia degli ambienti fisici sia di quelli immateriali, anche con l'introduzione di *mobile device*. In tal modo si è costruito, un sistema integrato basato sulla costruzione collaborativa di conoscenze e centrato sulle attività: conoscenze sempre nuove e molteplici, ottenute grazie a una pluralità crescente di risorse e all'interazione – e condivisione – di esperienze e competenze. L'acquisizione delle informazioni e la loro rielaborazione, processi che permettono agli studenti di raggiungere le competenze prefissate, richiedono una forma di organizzazione che sappia cogliere qualsiasi elemento rilevante, ovunque si generi, e che sia in grado di mettere in comunicazione continua ambiente, allievi e docenti non tanto in una modalità gerarchica rigida, quanto piuttosto in un rapporto dinamico capace di riprodurre le interazioni tipiche di un laboratorio di ricerca e costruzione, dove i ruoli non sono cancellati, ma solo modificati. Tutti gli ambienti sono stati resi più accoglienti e familiari attraverso

il coinvolgimento dei genitori e degli studenti nella progettazione e realizzazione di oggetti, nella sistemazione degli arredi, nella locazione del materiale didattico..



Per la scuola dell'infanzia e primaria l'organizzazione dello spazio-aula è pensata nella sua interezza, rispondendo ad una scelta collegialmente condivisa dall'intero gruppo di lavoro educativo. Nella scuola secondaria di 1° grado, invece, è stata superata l'organizzazione che lega lo spazio al gruppo-classe: la scuola è stata organizzata per aree tematiche su basi interdisciplinari, e ogni spazio ha una specifica funzione. Lo spazio-aula è stato assegnato ad un unico docente o ad un gruppo di docenti dello stesso ambito disciplinare.

Realizzare spazi adeguati, per un sano e proporzionato sviluppo, significa: saper creare e organizzare angoli laboratoriali-tematici; privilegiare relazioni individuali o di gruppo; sostenere il "fare e l'agire", e quindi perseguire lo star bene a scuola.

Solo così il bambino/ragazzo diventa soggetto attivo.

Capitolo 2

Le Scuole del Nostro Istituto

- **Scuola Infanzia Via Corona : 5 sezioni**
- **Scuola Infanzia "San Giuseppe": 3 sezioni**
- **Scuola Infanzia Via Dei Genieri: 2 sezioni**
- **Scuola Primaria Via E. Toti: 11 classi**
- **Scuola Primaria "Marcello Serra": 12 classi**
- **Scuola Primaria Via Santa Maria Chiara: 9 classi**
- **Scuola Secondaria di 1° "Leopardi": 10 classi**
- **Scuola Secondaria di 1° "Dante Alighieri : 4 classi**

Le scuole dell'infanzia



Scuola di "VIA CORONA"

La Scuola offre un ambiente accogliente e confortevole.

- Cinque aule ampie e luminose, ognuna delle quali è dotata di terrazza, un ripostiglio e servizi igienici completi di lavabo.

Gli spazi delle aule sono state organizzate per angoli di interesse perché ogni bambino possa trovare il suo posto e far proprie le regole di vita che arricchiscono la persona e diano la possibilità di agire in autonomia.

- Un ampio salone che funge da sala giochi, spazio accoglienza e per le attività di intersezione
- Un piccolo salone adiacente alla mensa: questo spazio viene utilizzato per attività motorie/espressive e musicali.
- Una sala mensa, con attigua cucina, dispensa e servizi per gli addetti. Si provvede giornalmente alla preparazione dei pasti caldi per gli alunni.

La sala mensa è organizzata con diversi tavoli rettangolari che accolgono 6 alunni; di fronte a questi ci sono due tavoli per le insegnanti (la sala mensa funge anche da aula di videoproiezione).

- Un ambiente che funge da laboratorio, da sala computer e da biblioteca.
- Un ambiente dove è riposto il telefono e il fotocopiatore.
- Un ambiente per custodire materiale didattico.
- Un ambiente semiaperto che viene utilizzato dai collaboratori scolastici.
- Servizi igienici per il personale.

L'edificio scolastico è circondato da un ampio giardino per le attività all'aperto, al momento poco fruibile.

Scuola "SAN GIUSEPPE"

Ubicata tra due quartieri, Barracca Manna e il quartiere di San Giuseppe, si colloca a fianco alla scuola Primaria di Via Toti, nella nuova piazza Delle Aquile. Il caseggiato, recentemente ristrutturato, accoglie la comunità scolastica nel piano terra della scuola dal 19 dicembre 2016.

Ristrutturata e riadattata secondo il modello e la metodologia Senza Zaino, la scuola ha organizzato l'ambiente in modo scrupoloso al fine di promuovere i principi cardini del modello: **ospitalità, autonomia e responsabilità**. Gli Spazi offrono ai bambini sicuri riferimenti spaziali dentro i quali possono sperimentare molteplici esperienze ludiche. Immaginando di entrare nel nostro ambiente ludico, a partire dall'ingresso dalla piazza delle Aquile troverete:

Il nostro spazio giardino: ampio spazio per il gioco e le attività di vita all'area aperta.

La **sala accoglienza:** uno spazio dotato di arredi per la custodia di indumenti e del cambio scarpine. Spazio riservato al momento dell'accoglienza dove bambini e genitori svolgono il rituale di saluto in ingresso e in uscita.

Lo **spazio connettivo:** ampio solone su cui si affacciano le tre aule: ambiente multifunzionale luminoso e accogliente, dotato di angoli specifici:

- Un "Angolo lettura": biblioteca dei piccoli lettori, fruibile in autonomia dai bambini delle tre sezioni.
- "Angolo delle arti": spazio dedicato all'arte, alla pittura e del creativo fare.
- Angoli polifunzionali: spazi creati dalle insegnanti e/o dai bambini che promuovono esperienze di gioco- laboratoriali al fine di consolidare l'autonomia e la responsabilità.

Tre aule, tre sezioni omogenee: esse sono differenziate nel rispetto delle tre singole fasce d'età: anni tre, quattro, cinque.

Le aule: Il soffitto in legno, crea un ambiente capace di trasmettere quella sensazione del focolare domestico, dove la piccola comunità può sentirsi accolta, protetta e rispettata nei suoi bisogni.

Nel rispetto delle linee guida Senza Zaino, in ogni aula si trovano gli spazi atelier, ossia "Angoli creativi", organizzati tramite opportuni arredi che creano un setting d'apprendimento a misura di bambino. Periodicamente ri-aggiustati e ri-progettati da docenti e bambini, a seconda delle esigenze educative didattiche, gli angoli ludici soddisfano il bisogno del fare, del manipolare e del toccare di ciascun bambino, desideroso di vivere nuove esperienze.

Spazio mensa: comprende una cucina e una sala pranzo.

Due Turni per il pranzo: ORE 11.45 due sezioni (tre e quattro anni)

ORE 12.45 una sezione (cinque anni).

Scuola di " VIA DEI GENIERI"

La scuola dell'infanzia Via dei Genieri è situata in periferia, dietro il parco dell'ex Vetreria. E' circondata da un ampio giardino.

- All'interno un piccolo salone arredato.

- Una piccola aula dedicata alle attività di sostegno con un servizio igienico.
- Un piccolo ambiente polivalente attrezzato (con computer, alcuni arredi, libreria, fotocopiatore, telefono e fax).
- Un servizio igienico per il personale.
- Una sala accoglienza dove la mattina all'ingresso vengono accolti i bambini delle due sezioni; l'aula viene utilizzata anche per la psicomotricità e per attività laboratoriali.
- Due aule ampie e luminose, ognuna provvista all'interno di quattro servizi igienici completi di lavabo; le due aule si affacciano su un piccolo cortile interno aperto.
- Una sala mensa collegata sia alla sezione A che alla sezione B, con cucina attigua dove si preparano giornalmente pasti caldi per i bambini e il personale.
- Ripostigli e servizi per il personale della cucina.

Nella Scuola si attua il modello Senza Zaino.

Lo spazio è suddiviso in aree.

L'area per conversazioni, detta Agorà: caratterizzata da un tappeto di plastica compatta con sedute morbide in espanso, attrezzata con una libreria mobile e uno scaffale di servizio dotato di contenitori per giochi (costruzioni, animali) per gestire autonomamente il riordino; viene utilizzata come superficie per gioco a terra.

L'area per attività artistiche sia individuali che in coppia, è articolata in due parti: una dotata di 2 tavoli grandi quadrati accostabili per grafica-collage; l'altra dedicata all'attività di pittura in piedi.

L'area dedicata all'attività libera in piccolo gruppo per il gioco simbolico (casa, arricchita da una cucina in plastica con relativo mobile di servizio e recipienti contenenti alimenti, stoviglie, ecc...)

L'area per attività percettivo-logiche, linguistiche, di manualità fine individuali o a coppia .



Le scuole primarie



Scuola di “VIA TOTI”

La Scuola è situata all'interno di un ampio giardino parzialmente recuperato per le attività ricreative e didattiche nell'ambito dei progetti di educazione ambientale, e consta di 6 caseggiati:

- Una struttura ospita la sala docenti, l'aula di servizio con armadi e fotocopiatore, l'aula della Fabbrica degli strumenti, l'ufficio della funzione strumentale ai Bes e della psicologa scolastica. L'ufficio della responsabile del plesso;
- Un'altra struttura ospita la sala-teatro polifunzionale - attualmente inagibile per lavori di restauro e ripristino (fondi POR 2007/2013) - e la palestra coperta;
- Il padiglione 1: al piano terra ospita la sala mensa, la cucina e un'aula di informatica attualmente inagibile per lavori di restauro e ripristino (fondi POR 2007/2013); al primo piano un'aula sussidi, l'aula multimediale, l'aula dell'Associazione genitori e l'aula per il servizio accoglienza.
- Il padiglione 2: al piano terra ospita 4 aule didattiche, un'aula con gli armadi per il materiale di facile consumo e una postazione computer e un ambiente con uno spazio lettura, l'agorà e tavoli per attività con piccoli gruppi; al primo piano sono presenti 4 aule didattiche e un'ambiente esterno con agorà, due tavoli, due angoli adibiti a laboratorio grafico pittorico e spazio lettura e giochi da tavolo;
- il padiglione 3: il piano terra ospita 4 aule didattiche, l'agorà e angoli attrezzati per attività per piccoli gruppi, ; il primo piano ospita 4 aule didattiche, un'aula con gli armadi per il materiale di facile consumo e un ambiente per la lettura;
- un locale (ex abitazione custode) è adibito ad archivio e alla custodia dei sussidi e dei materiali didattici e sarà la futura sede della Fabbrica degli strumenti.

Le aule sono tutte luminose, colorate con tonalità pastello (arancio, verde, lilla e azzurro), strutturate in modo tale da consentire un'efficiente organizzazione delle attività didattiche e sono tutte dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM) con collegamento ad Internet; vengono utilizzate per l'attività programmate quotidianamente.

Scuola “MARCELLO SERRA”

L'edificio, situato nel quartiere di Is Bingias, è stato inaugurato nel 1990. Circondato da un ampio giardino, è articolato su due piani e si può accedere a tutti gli spazi senza barriere architettoniche, compreso l'ascensore predisposto secondo la normativa vigente. Tutte le aule della scuola dispongono: di lavagne interattive multimediali, che vengono utilizzate quotidianamente nelle classi per le molteplici attività collegate alla didattica, del collegamento internet tramite rete lan e wireless, di amplificatori e proiettore. Al piano terra l'ingresso, ampio e luminoso, è disposto ad anfiteatro e consente lo svolgimento di attività comuni e piccole rappresentazioni teatrali. All'interno del giardino si organizzano attività di educazione ambientale, come

l'orto didattico, con il coinvolgimento degli alunni di tutte le classi e delle loro famiglie. L'edificio è costituito dai seguenti locali:

Piano terra: ampio atrio, nove aule, disposte su due ali dell'edificio due spazi polifunzionali, palestra, laboratorio di ceramica, una biblioteca, una sala mensa.

Primo piano: cinque aule, due spazi polifunzionali, laboratorio scientifico, laboratorio di informatica, laboratorio di musica, arte-atelier creativo, sala docenti, servizi vari



Scuola di “ VIA SANTA MARIA CHIARA”

La scuola è situata nell'omonima via ed è stata costruita oltre 60 anni fa. L'edificio, a forma di “L”, è costituito da un piano terra e da un primo piano, circondato da un ampio giardino e da un grande cortile che viene utilizzato per le attività motorie e ricreative. La scuola è dotata di varie aule per le normali attività curricolari e di altri spazi adeguatamente attrezzati per le attività laboratoriali.

Al piano terra vi sono:

- 4 aule che ospitano altrettante classi:
- una aula adibita a sala docenti,
- una “piccola” palestra di recente ristrutturazione;
- un'aula adibita ad agorà per le due classi prime;
- la sala mensa, la cucina e alcuni ambienti utilizzati per il deposito di materiali vari.
- Un'aula adibita a bidelleria con varie apparecchiature.

Al piano superiore vi sono:

- Quattro aule che ospitano altrettante classi;
- Tre aule adibite ad agorà
- l'aula “ospitalità”, dove vengono accolti gli alunni al mattino prima dell'inizio delle lezioni.
- l'aula d'informatica, dotata di computer, stampanti e video proiettore;
- l'aula cinema, utilizzata per la visione di film;
- un salone polifunzionale con annesso televisore;
- un laboratorio di ceramica;
- biblioteca multimediale;
- altri spazi che vengono utilizzati per varie attività laboratoriali;

- lungo gli spazi fuori dalle aule sono stati messi degli scaffali per contenere i libri della biblioteca.

Le aule risultano essere per lo più spaziose eccetto alcune che hanno una superficie ridotta e vengono occupate dalle classi meno numerose. Quasi tutte le aule sono dotate di lavagne interattive multimediali, con collegamento a Internet. Vi è inoltre una pista ciclabile utilizzata in occasione della giornata della Mobilità Sostenibile.



Scuola secondaria di 1° grado “G. LEOPARDI”

La scuola è stata organizzata per aree tematiche su basi interdisciplinari, e ogni spazio ha una specifica funzione; le aule sono state assegnate ad un unico docente o ad un gruppo di docenti dello stesso ambito disciplinare. Gli spazi comuni, organizzati e strutturati per attività, accolgono piccoli gruppi di studenti e nell’androne al primo piano, sono posizionati gli armadietti, dove ciascun alunno ripone il proprio materiale. Le aule sono distribuite su due piani. Tutte sono abbastanza luminose e ampie, dotate di Lavagna Interattiva Multimediale. Nell’edificio è presente un Salone-Teatro di pregio, utilizzato per eventi e incontri scolastici; talvolta la sala è ceduta anche ad associazioni esterne per manifestazioni di vario genere.

Nel medesimo edificio, che è sempre stato adibito all’attività scolastica, hanno sede la Direzione e la Segreteria dell’Istituto Comprensivo. La Scuola è costituita da un unico grande edificio, la cui costruzione risale agli anni sessanta: si accede al suo interno attraverso l’ingresso principale sito in via dei Partigiani.

E’ dotata di 11 aule didattiche, ed inoltre di:

- 2 aule polivalenti
- un’aula multimediale
- uno spazio biblioteca
- un laboratorio di informatica
- un laboratorio scientifico
- un laboratorio linguistico mobile
- un laboratorio di arte e immagine
- un laboratorio musicale
- una palestra
- un’aula per gli incontri degli insegnanti
- un ampio cortile interno



Scuola Secondaria di Primo Grado “Dante Alighieri”

La scuola secondaria “Dante Alighieri” entra a far parte dell’Istituto Comprensivo Pirri 1 – Pirri 2 nell’A.S. 2018 – 2019. La scuola è situata in via Sant’Isidoro nel quartiere di Santa Teresa, vicino all’Exmé e alla Biblioteca Comunale di Pirri. La scuola dispone di ampi spazi esterni, che ospitano un teatro e la stessa Biblioteca. L’edificio si articola su due piani ed è dotato di spazi attrezzati per lo svolgimento delle attività didattiche. Al piano terra sono collocate le aule, spaziose e dotate di LIM, il laboratorio d’arte con il forno per la ceramica, il laboratorio di scienze, un’aula multifunzionale per le attività laboratoriali, e un’ampia palestra coperta attrezzata. Al primo piano si trovano il laboratorio d’informatica con 24 postazioni, la biblioteca scolastica e il laboratorio di musica, provvisto di numerosi strumenti musicali per la pratica strumentale.

A partire dall’a.s. 2019-2020 sarà attivato un corso ad indirizzo sportivo. Il progetto è allegato al PTOF.



Ogni scuola ha predisposto un proprio manuale, all'interno del quale sono sviluppati in dettaglio le seguenti voci: le caratteristiche della scuola, l'organizzazione, le attività didattiche, i progetti attivati. I manuali sono parte integrante del PTOF.

CAPITOLO 3

L'istituto e la sua organizzazione

IL TEMPO SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Pirri 1-2 è formato attualmente da:

- 3 plessi di Scuola d 'Infanzia: Via Corona; Via Dei Genieri e San Giuseppe.
- 3 plessi di Scuola Primaria: il Marcello Serra, il Toti e Santa Maria Chiara.
- 2 Scuole Secondarie di primo grado: la Giacomo Leopardi e la Dante Alighieri.

Tutti i plessi sono ubicati nel territorio di Cagliari - Pirri.

TEMPO SCUOLA INFANZIA

L'orario normale di funzionamento su base giornaliera è di 8 ore, corrispondenti a 40 ore settimanali, tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì, con la chiusura del sabato.

<u>Via Corona e Via dei Genieri</u>	<u>"San Giuseppe"</u>
Dal LUNEDÌ al VENERDÌ tutte le sezioni	Dal LUNEDÌ al VENERDÌ tutte le sezioni
Ingresso dalle ore 8:00 alle ore 9:00	Ingresso dalle ore 8:00 alle ore 9:00
Uscita senza mensa ore 12:00	Uscita senza mensa ore 11:45
Uscita Intermedia dalle ore 13:00 alle ore 13:30	Uscita Intermedia dalle ore 13:30 alle ore 14
Uscita dalle ore 15:30 alle ore 16:00	Uscita dalle ore 15:30 alle ore 16:00

TEMPO SCUOLA PRIMARIA

Le classi della Scuola Primaria saranno organizzate secondo il modello previsto dall'art. 4 del D.L. 1 settembre 2008 n°137, convertito con modificazioni nella Legge 30 ottobre 2008 n°169, che supera il precedente assetto organizzativo secondo le differenti articolazioni dell'orario scolastico a 24, 27, 30, e 40 ore nei limiti dell'organico assegnato.



<u>“Marcello Serra”</u>	<u>Via Toti</u>	<u>Via Santa Maria Chiara</u>
<p>Dal LUNEDÌ al SABATO dalle 8:30 alle 13:30 Classi a TN 1^aC-2^a-3^a-4^a-5^a</p>	<p>Dal LUNEDÌ al SABATO dalle 8:30 alle 13:30 Classi a TN 3^aA-4^aA-5^aA</p>	<p>Dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8:30 alle 13:30 (Martedì 8:30/16:30 – Giovedì 8:30/15:30) Classi a TN 1^aB-2^aB-3^aB-5^oB</p>
<p>Dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8:30 alle 13:30 (Martedì 8:30/15:30 - Giovedì 8:30/16:30) Classi a TN 1^aA e 1^aB</p>	<p>Dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8:30 alle 13:30 (Martedì 8:30/16:30 - Giovedì 8:30/15:30) Classi a TN 1^aA-1^aB-2^aA Dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8:30 alle 16:30 <u>Classi a TP 1^aC-2^aB-3^aB-4^aB-5^aB</u></p>	<p>Dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8:30 alle 16:30 Classi a TP 1^aA-2^aA-3^aA-4^aA-5^aA</p>

TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Le classi prime della Scuola Secondaria di I grado sono formate secondo le indicazioni contenute nella Circolare n°4 del Ministero della Pubblica Istruzione del 15.01.2009 e prevede la seguente articolazione oraria settimanale:

- classi funzionanti con 30 ore settimanali,
- Una sezione ad *indirizzo musicale* (33 ore settimanali).
- Una sezione ad indirizzo sportivo (34 ore settimanali)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "Leopardi"	
Classi a 30 ore	Classi ad indirizzo musicale
Dal LUNEDÌ al SABATO Dalle 8:25 alle ore 13:25	Dal LUNEDÌ al SABATO Dalle 8:00 alle ore 13:25 L'inizio delle attività pomeridiane di strumento verrà comunicato in seguito.
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Dante Alighieri	
Classi a 30 ore	
Dal LUNEDÌ al SABATO	Dalle 8:25 alle ore 13:25
Sezione ad indirizzo sportivo	Dalle 8:25 alle ore 13:25 E due rientri pomeridiani per le attività sportive

CAPITOLO 4

LINEE GUIDA del PROGETTO EDUCATIVO e FORMATIVO



Il progetto educativo e formativo: le Indicazioni Nazionali 2012

Le Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) disegnano un quadro chiaro e preciso della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo d'istruzione.

Il curricolo è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Pertanto, **è stato** predisposto all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento:

- al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;
- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze per ogni ordine;
- alle indicazioni contenenti i campi di esperienza e gli obiettivi di apprendimento.

Le competenze chiave

Per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate, l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola si è attivata per costruire percorsi flessibili di formazione, il cui obiettivo prioritario non è il percorso d'apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze.

Le competenze chiave sono 8:

- **comunicazione nella madrelingua;**
- **comunicazione nelle lingue straniere;**
- **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- **competenza digitale;**
- **imparare a imparare;**
- **competenze sociali e civiche;**

- **spirito d'iniziativa e imprenditorialità;**
- **consapevolezza ed espressione culturale**

Il Curricolo del nostro Istituto

Al fine di promuovere un processo formativo organico il nostro Istituto sta definendo un curricolo per competenze che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione.

In riferimento alle finalità del piano di miglioramento dell'Istituto, l'Istituto Comprensivo di Pirri 1 Pirri 2 ha stabilito di procedere alla definizione di un curricolo che, accanto alla continuità orizzontale, sviluppi quella verticale

Nel curricolo dell'Istituto, per ogni competenza chiave e in riferimento ad ogni periodo didattico, è presente un insieme coerente e ordinato di azioni a cui può far riferimento ogni docente nell'attività di insegnamento. Le **azioni** costituiscono delle indicazioni condivise a livello di comunità professionale e assunte sulla base delle conoscenze che la ricerca empirica offre in merito alla minore o maggiore efficacia delle differenti opzioni didattiche (*Evidence based education*).

Nell'ultima sezione del curricolo sono presentati i livelli di padronanza. Sono riferiti alle singole competenze chiave e ad ogni specifica sua declinazioni; I gradi sono:

- a) iniziale - padroneggia alcune delle conoscenze e delle abilità in modo essenziale; esegue i compiti richiesti sempre con il supporto di domande stimolo e di indicazioni dell'adulto o dei compagni;
- b) base - padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità in modo essenziale; esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni;
- c) intermedio - padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità; porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza;
- d) avanzato - padroneggia tutte le conoscenze e le abilità; assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri, di utilizzare le proprie risorse per risolvere problemi, di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

Il quadro di riferimento per ogni competenza chiave è allegato al PTOF.

L innovazione : l'approccio al curricolo globale

L'Istituto, nell'ambito della progettazione educativa e formativa fin qui delineate, **ha inteso** procedere nella sperimentazione di modelli pedagogici, che hanno come riferimento prioritario l'approccio al curricolo globale (Global Curriculum Approach).

Tale modello è sviluppato dalla scuola dell'infanzia e primaria, attraverso l'inserimento di alcune sezioni e classi nella rete nazionale di "**Scuola senza zaino**". Nella Scuola Secondaria di 1° grado, invece, **si è proceduto** ad una nuova organizzazione con l'**abbinamento delle aule** non più alle classi ma agli ambiti disciplinari e ai docenti, in modo da favorire lo sviluppo di una **didattica in ambienti di apprendimento** aperti. E **dall'anno scolastico 2017/2018** anche nella **Scuola Secondaria di 1°**

grado si sta procedendo alla sperimentazione del modello “Scuola senza zaino”.

L'Orientamento a scuola

L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: orientamento per scelte relative all'ambito scolastico futuro, un “orientamento alla vita”, un percorso formativo continuo, un personale progetto che parte dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.

L'attività di orientamento è rivolta a tutti gli studenti frequentanti l'Istituto, le rispettive famiglie e i docenti. Il termine della scuola secondaria di 1° grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè “formativo” (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e “informativo”; è collegato ad una serie di attività che mettano in luce interessi professionali e attitudini, allo scopo di pervenire a un consiglio orientativo. Tutto questo viene integrato con l'apporto informativo delle scuole superiori e di agenzie informative operanti nel territorio.

Il Progetto di psicologia scolastica

L'Istituto è dotato in modo permanente di un servizio di psicologia scolastica e pertanto ha stabilito di destinare a tale scopo una parte delle disponibilità finanziarie annuali.

Il progetto, di durata pluriennale, si prefigge di attivare il servizio con 2/3 psicologi consulenti che intervengono all'interno di tutti gli 8 plessi di cui è costituito l'Istituto. Il servizio ha avuto inizio nel febbraio 2016.

In particolare si è operato e si opera per:

gestire uno sportello psicologico per consulenze riservate ai minori, previa adesione dei genitori al progetto; supportare la crescita psico-affettiva dei ragazzi; accogliere e rispondere alle richieste di sostegno emotivo provenienti da alunni e famiglie; promuovere e coordinare forme di collaborazione con Enti ed Associazioni presenti nel territorio e con l'Amministrazione comunale; creare una rete di lavoro con gli insegnanti della scuola per agevolare la gestione delle situazioni e delle problematiche onde evitare il disagio e la dispersione scolastica; proseguire interventi su casi già individuati di alunni con bisogni educativi speciali; rilevare nuovi casi (in collaborazione con i docenti) di BES; individuare precocemente eventuali disturbi dell'apprendimento; favorire e promuovere azioni facilitanti la risoluzione dei conflitti relazionali all'interno del gruppo classe; mettere a disposizione indicazioni operative per superare dinamiche conflittuali; supportare i docenti in difficoltà nella gestione della classe - a tal fine può rendersi necessario l'utilizzo di osservazioni all'interno della stessa e successivo confronto con il consiglio di classe per individuare le strategie da attuare e affrontare eventuali situazioni problematiche; migliorare le capacità comunicative e relazionali favorendo l'espressione di bisogni ed emozioni nel gruppo dei pari e con gli adulti; offrire consulenza a docenti e genitori su problemi relazionali e comportamentali di singoli alunni; sostenere i genitori nelle responsabilità che il compito educativo comporta; attivare uno sportello di ascolto nell'ambito degli interventi volti al sostegno dei minori, delle famiglie e dei docenti, anche in raccordo con enti, istituzioni, associazioni presenti sul territorio.

CAPITOLO 5

DALL'INTEGRAZIONE ALL'INCLUSIONE: Una Scuola attenta a tutti



...lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

In questa prospettiva, i docenti dovranno realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono nel qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.





I Bisogni Educativi Speciali BES (Special Educational Need)

La scuola è attenta ad individuare e a rispondere a qualsiasi difficoltà transitoria o permanente attraverso un approccio olistico che tenga conto non solo delle caratteristiche della patologia dell'alunno, ma del funzionamento della persona nella sua totalità. Si impegna a favorire l'evoluzione positiva a tutti gli alunni che vivono in una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo a livello:



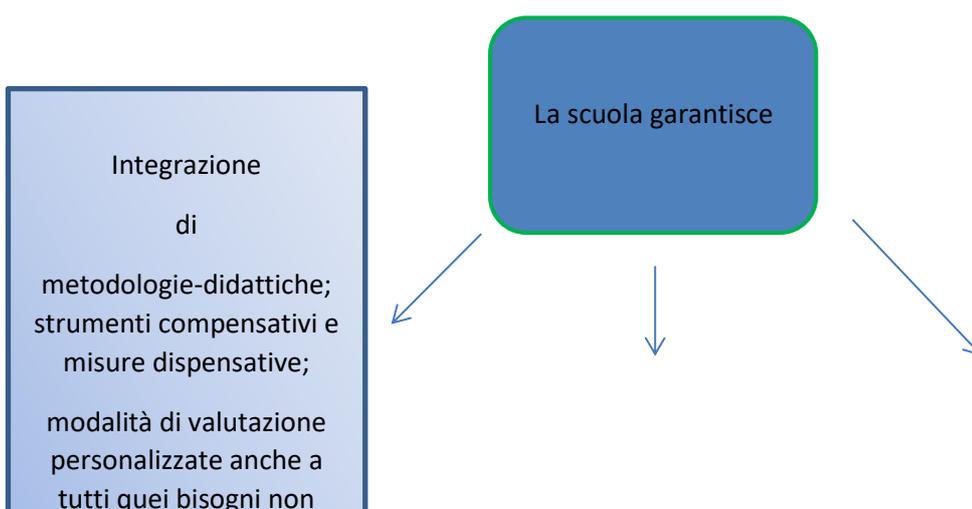
- FAMILIARE
- SOCIALE
- AMBIENTALE
- CONTESTUALE

(secondo il modello della "Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute"- ICF, elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità):

La scuola garantisce l'inserimento di possibilità di vivere esperienze formative che consentano all'alunno disabile di valorizzare al meglio tutte le sue potenzialità.

La presenza di alunni BES orienta la scuola verso la realizzazione di strumenti metodologici e operativi, capaci di funzionare in un sistema formativo integrato, con il preciso intento di

- ☺ **contribuire alla formazione dell'identità di ciascun studente;**
- ☺ **promuovere l'inserimento personale, sociale, culturale e lavorativo lungo tutto l'arco dell'esperienza educativa e formativa.**



PDP
(L. 170/2010 e
Direttiva 27/12/2012 e
dalla C.M. n° 8 3/2013)

stesura
PEI
(l.104/92)

Una scuola attenta ai diversi bisogni educativi: come riconoscerli.

BES
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

A	B	C
DISABILITÀ	DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	SVANTAGGIO
<p>Alunni con deficit definibili in termini medici, che derivano da carenze organico funzionali o patologie organiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deficit sensoriali • deficit motori • deficit neurologici • deficit psicofisici • disturbi dell'attenzione e del comportamento (ADHD) con funzionamento intellettivo inferiore al limite 	<ul style="list-style-type: none"> • DSA (dislessia, disgrafia disortografia, discalculia) • deficit del linguaggio • deficit coordinazione motoria • ADHD con funzionamento intellettivo limite 	<p>Alunni che manifestano difficoltà ad apprendere dovuta all'ambiente socio-economico, culturale e linguistico di appartenenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lentezza nella progressione dell'apprendimento; • (stranieri);svantaggi linguistici • svantaggi socio-economici e culturali; • nuova situazione psicologica (adozione, Integrazione di traumi, dipendenze, abusi, malattie...).
Certificazione L.104/92	1-Certificazione L.170/10 2,3,4 certificazione ASL territoriale	Individuati dal team docente sulla base di elementi oggettivi o su fondate considerazioni metodologiche didattiche verbalizzate dal consiglio di classe
Docente di sostegno alla classe nel quale è inserito l'alunno		
Situazione a carattere permanente	Situazione a carattere permanente/transitorio	Situazione a carattere permanente/transitorio
PEI (Piano Educativo Individualizzato) CHI? Team docente Educatore Famiglia ASL	PDP (Piano Didattico Personalizzato) CHI? Team docente Educatrice Famiglia ASL	PDP CHI? Consiglio di classe Indica in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica con eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una

Strategie educative, didattiche e percorsi differenziati	(strategie educative, didattiche e percorsi personalizzati; strumenti compensativi e misure dispensativi; valutazioni personalizzate.	presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi il team dei docenti motiverà opportunamente, verbalizzando le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche (C.M. n°8/2013).
---	---	--

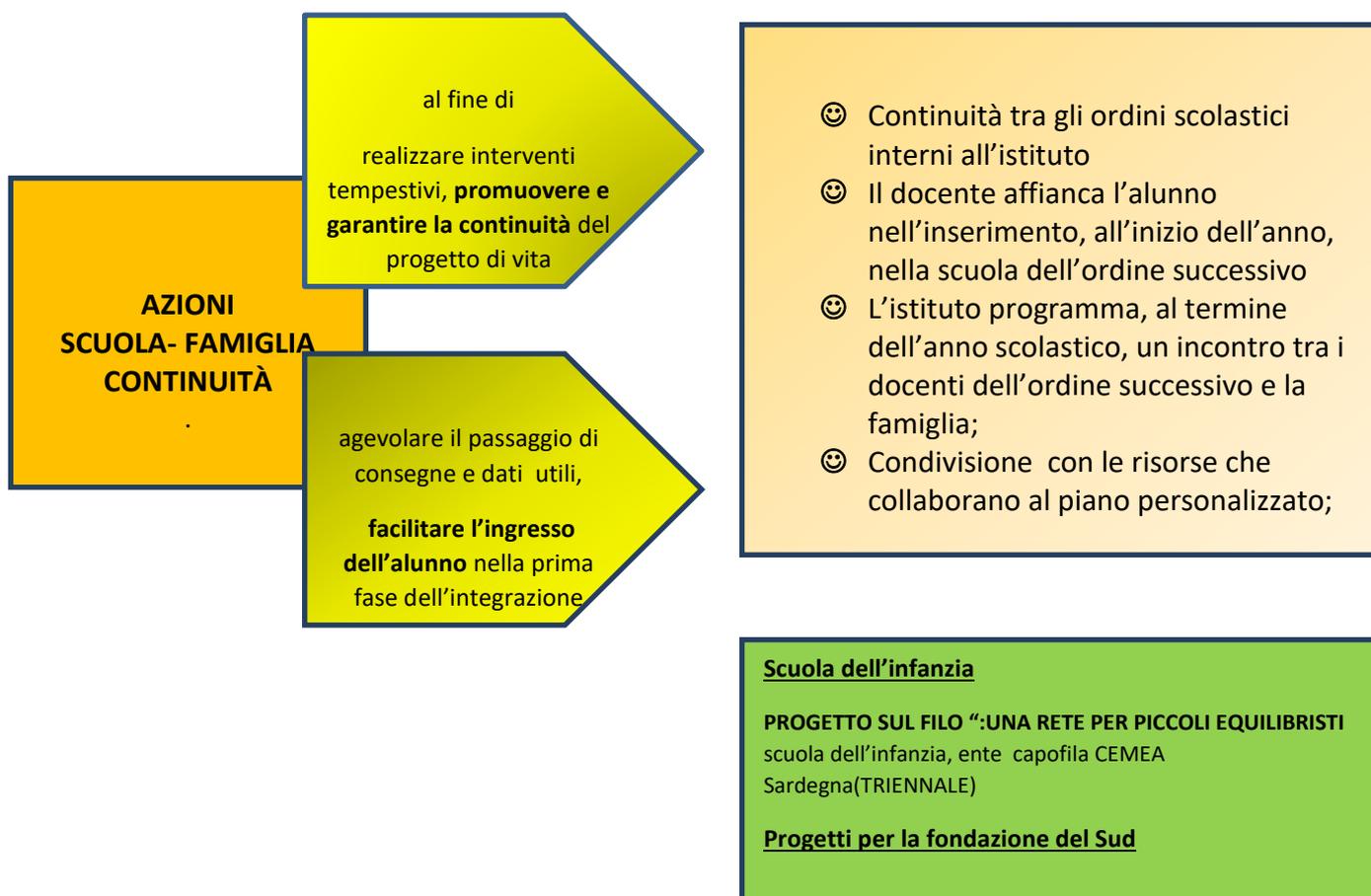
LEADERSHIP INCLUSIVA DIFFUSA: Interventi di inclusione e integrazione



Per realizzare il progetto di Inclusione, in riferimento all'emanazione della L. 517/77, la scuola rispetta il patto di collaborazione tra tutti gli operatori e attua un'azione congiunta con le agenzie formative, formali e informali, che agiscono sul territorio (Art.2 della costituzione italiana). La Scuola a tal fine ha delineato il **“Protocollo di inclusione e integrazione”** e il **protocollo di accoglienza** (allegati) che costituiscono parte integrante del PTOF e opera attivamente attraverso l'equipe multidisciplinare

- ☺ **Per favorire il processo di inclusione e di benessere scolastico di tutta la comunità è operativo un servizio di psicologia scolastica e orientamento**

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLE PROMOZIONI DI PERCORSI INCLUSIVI



**Azioni
progettuali
del nostro istituto
vedi documento
PAI**

Attivazione di due
progetti vinti della
scuola
finalizzati alla
dispersione scolastica e
agli svantaggi educativi
e formativi scolastici

**Facilitare il passaggio degli alunni da un ordine
di scuola all'altro (collo inclusione/integrazione)**

	TEMPI	Azioni	PERSONE COINVOLTE
ISCRIZIONI	ENTRO I TEMPI PRESTABILITI	L'Istituto organizza, prima dell'iscrizione, un'assemblea per uno scambio di informazioni. Su richiesta la famiglia può visitare la scuola e vedere l'ambiente in cui verrà inserito il bambino (soprattutto in caso di disabilità grave in cui sono necessarie particolari attenzioni e adattamenti strutturali). <u>I genitori procedono con l'iscrizione dell'alunno nei termini prestabiliti.</u> La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla segreteria dell'istituto.	Dirigente, funzione strumentale, primo collaboratore, insegnanti coinvolti, genitori
PREACCOGLIENZA	Entro Maggio	Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuole, vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e l'ordine di scuola successivo (personale, struttura, attività, ...)	Docenti coinvolti dei due ordini di scuola.
CONDIVISIONE E PASSAGGIO DI INFORMAZIONI	Entro Giugno	Presentazione del caso dell'alunno BES al referente che accoglie e al coordinatore di plesso della scuola che accoglie il bambino. In occasione della formazione delle classi, vengono presentati in modo generale tutti gli alunni, compresi quelli con difficoltà	Insegnanti di classe e di sostegno coinvolti dei due ordini di scuola, genitori, equipe medica
ACCOGLIENZA	INIZIO ANNO SCOLASTICO (settembre- Ottobre)	Prima dell'inizio della scuola il Consiglio di Classe o il suo coordinatore o il team docenti incontra i genitori per uno scambio di informazioni riguardo ai bisogni, abitudini, interessi del bambino/ragazzo. Viene convocata una riunione specifica per presentare in una maniera dettagliata il profilo di ciascun bambino BES	Insegnanti di classe e di sostegno, genitori
		In altri tempi si programmano le attività di accoglienza per le prime settimane di scuola. Il dirigente scolastico può avviare progetti sperimentali che consentono al docente del grado scolastico frequentato, di partecipare all'inserimento in quanto la presenza di una persona conosciuta, facilita il passaggio a nuove a nuove figure di riferimento e garantisce una continuità d'insegnamento adeguato alla personalità e capacità del	Docente tutor, sostegno, docenti del CdC, equipe medica, genitori

		bambino. Successivamente vengono contattati gli operatori sanitari e costruito un primo percorso didattico(individualizzato o personalizzato) da definirsi a Novembre.	
--	--	--	--

CAPITOLO 6

LA VALUTAZIONE



Premessa

L'Istituto pone la valutazione come principio fondante dell'azione educativo-didattica.

Il **Decreto legislativo 62/2017** afferma che la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Di tutto il processo valutativo è assicurata agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente, al fine di promuoverne la partecipazione costante e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

La visione della valutazione nel Modello "Senza Zaino".

Nel modello Senza Zaino il focus è rivolto, soprattutto, a regolare l'azione di studio e di ricerca. **Nelle scuole SZ vengono attivate situazioni di vita reale, per quanto possibile in un contesto istituzionale, per avvicinarci a quella che viene definita valutazione autentica.** È un mezzo per orientare il lavoro dei docenti, fare il punto della situazione sulle competenze e conoscenze acquisite dagli alunni, rendere flessibile la progettazione delle attività, e ri-adequare continuamente il percorso programmato in funzione dei problemi che si pongono nella fase attuativa. Le verifiche specifiche vengono affiancate da strumenti e rubriche di autovalutazione che aiutano gli alunni a dar conto del percorso effettuato.

L'autovalutazione viene usata come strumento potente per incentivare la responsabilità, l'autonomia e la motivazione degli studenti.

Prove esperte comuni per classi parallele

Dall'anno scolastico 2016-2017 si svolgono due "Prove esperte" comuni, la cui finalità non è quella di verificare le conoscenze disciplinari, quanto di effettuare una valutazione di competenze: vengono predisposte delle prove per individuare ciò che uno studente "sa fare con ciò che sa", fondate su una prestazione reale, su compiti significativi e adeguate alle fasi dell'apprendimento. Le due prove esperte comuni sono effettuate per classi parallele e per fasce d'età, in tutti gli ordini di scuola.

Particolare attenzione viene posta all'analisi dei risultati degli alunni con bisogni educativi speciali e alla programmazione di interventi di sostegno e recupero.

Sui risultati delle prove vengono redatti rapporti annuali consultabili sul sito dell'Istituto.

Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Nell'ambito della valutazione degli alunni in situazione di disabilità, si terrà conto degli obiettivi prefissati nel **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**.

La valutazione degli alunni diversamente abili ha un valore particolarmente positivo dal punto di vista formativo ed educativo nella misura in cui evidenzia le mete anche minime raggiunte dall'alunno, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, quindi lo aiuta a costruire un'idea realistica e positiva di sé.

Agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) debitamente certificati, sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione. Nello svolgimento dell'attività didattica sono adottati strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dell'attività di apprendimento, così come indicato nella **Legge 8 ottobre 2010, n.170 - Nuove norme in materia di Dsa in ambito scolastico** e predisposto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per gli alunni con bisogni educativi speciali riferiti all'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, si ha cura di attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative temporanee e iniziative di recupero e di tutoraggio.

Al fine di favorire il successo scolastico e formativo degli alunni stranieri, l'Istituto si attiva con i mezzi a sua disposizione, tenendo presente che l'alunno deve prima di tutto apprendere la lingua italiana come strumento per comunicare, e solo in un secondo momento potrà utilizzarla per l'apprendimento delle discipline.

Certificare le Competenze

L'Istituto finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, definito dalle **Indicazioni Nazionali vigenti (D.M. n. 254/2012)**, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, oltre che alle competenze chiave individuate dall'**Unione Europea**. Pertanto ad ogni studente, a seguito dei percorsi e delle attività seguite per la promozione e la rilevazione delle competenze, di una regolare osservazione, documentazione e valutazione, anche di esperienze non formali e informali, si certifica lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Con il D.M. 742/2017 ha stabilito le modalità di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Per la scuola secondaria di Primo grado il modello nazionale è integrato da una sezione, predisposta e redatta dall'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali di italiano e matematica e da un'ulteriore sezione che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La Valutazione nella scuola dell'Infanzia

In linea con le Indicazioni Nazionali la valutazione assume per la Scuola dell'infanzia una *preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo*. Considera sia il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, che alcuni ambiti fondamentali per la crescita individuale: identità, autonomia, cittadinanza, socialità e relazione, risorse cognitive, risorse espressive.

Per rilevare i bisogni educativi e formativi si adottano delle griglie, dalle quali si desume il percorso di crescita e di apprendimento del bambino nei tre anni di frequenza alla scuola dell'infanzia.

In linea con la **C.M. n. 3/2015** il nostro Istituto ha adottato le "Prove Esperte" anche per la scuola dell'Infanzia.

La valutazione nella Scuola Primaria

La valutazione periodica quadrimestrale degli apprendimenti degli alunni effettuata dai docenti è espressa in decimi, salva la possibilità di un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto, seguendo i criteri approvati dal Collegio dei docenti e contenuti nel curriculum dell'Istituto.

Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici.

In linea con le indicazioni della normativa vigente (**D.lgs. 62/2017**) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento approvati dal Collegio dei docenti e contenuti nel curriculum dell'Istituto.

La valutazione nella Scuola Secondaria

La valutazione è espressa in decimi. L'ammissione alla classe successiva ovvero all'esame di Stato, avviene per gli studenti che hanno ottenuto una valutazione nel complesso non inferiore a sei decimi. L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione è espresso con la stessa modalità e viene illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello di maturazione raggiunta. La Scheda di Valutazione è il documento ufficiale; viene visionata e scaricata dalla famiglia direttamente dal registro elettronico, a conclusione del 1° quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

Per quanto concerne l'insegnamento della Religione Cattolica/Attività Alternativa, in base all'**art. 309 del D.lgs. 297/1994** viene redatta a cura del docente una nota unita alla scheda di valutazione.

La valutazione del comportamento

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato per ogni studente il comportamento tenuto durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica. E' attribuito collegialmente dal Consiglio di classe, espresso con un voto numerico in decimi, illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione. Un voto di comportamento inferiore a sei, o un monte ore relativo alle assenze

superiore ad un quarto dell'orario annuale, comportano la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

Le prove Invalsi

Ogni anno nell'Istituto si tengono le prove del Sistema Nazionale di Valutazione denominate "Prove Invalsi" (Obbligatorie in base all'**art. 51 comma 2 del Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5** convertito dalla **L. 35/2012**), nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado.

Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni nazionali 2012, si somministrano oltre alle prove di italiano e matematica, anche quelle di lingua inglese (esclusa la classe seconda primaria). È prevista inoltre la compilazione di un questionario anonimo, utile a raccogliere preziose informazioni sulle caratteristiche degli studenti e sul loro contesto familiare. Gli studenti più grandi possono esprimere, sempre in forma anonima, opinioni sulle attività della scuola ed esplicitare le loro esigenze.

I risultati delle prove, restituiti alla scuola in forma non pubblica e anonima possono essere confrontati al proprio interno e con altre scuole. Questa comparazione consente all'Istituto di valutare la propria efficacia educativa e di riflettere sulla propria organizzazione didattico-metodologica al fine di promuoverne il miglioramento.

I risultati delle prove Invalsi sono oggetto di un report annuale da parte dell'Unità di autovalutazione dell'Istituto.

Sono allegate al PTOF le rubriche di valutazione.

CAPITOLO 7

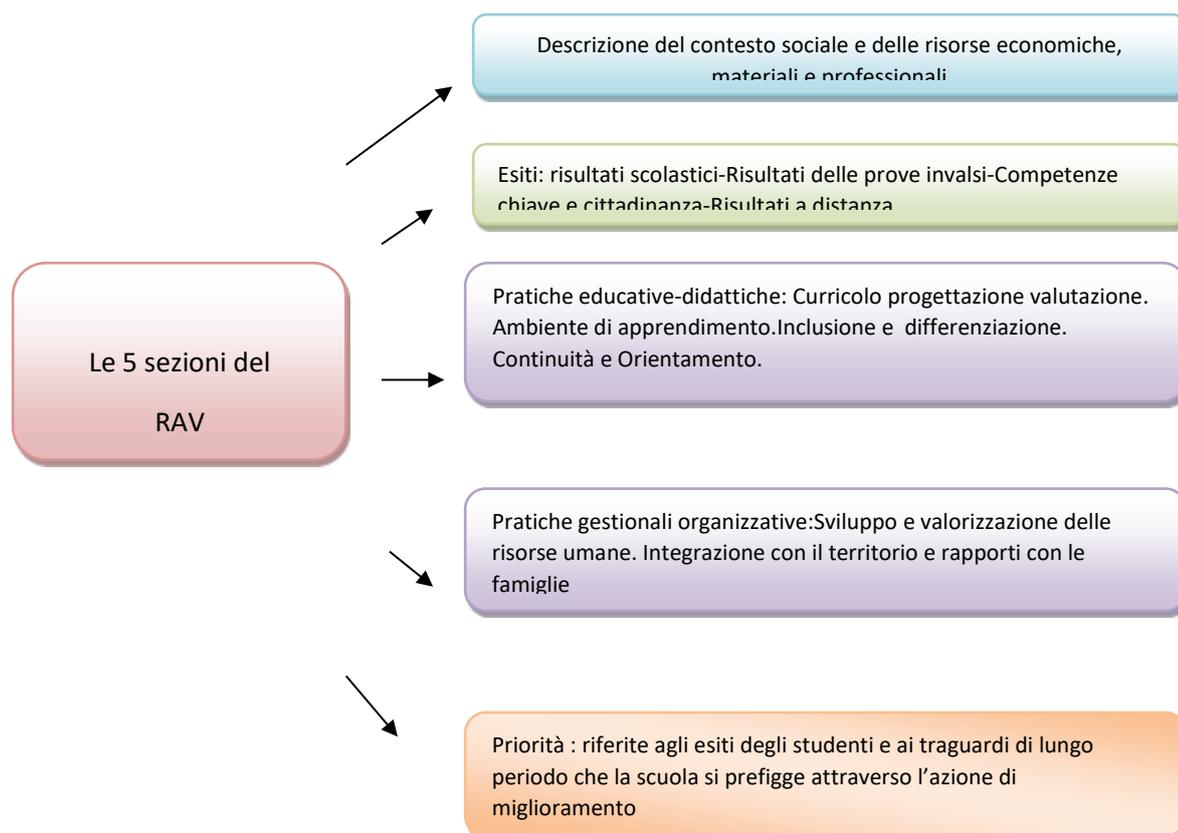
La valutazione di sistema – Il piano di miglioramento

L'Autovalutazione d'Istituto:

Che cos' è il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.)

È lo strumento che accompagna e documenta il processo di valutazione delle scuole. Attraverso un'attenta analisi del suo funzionamento il rapporto fornisce una **rappresentazione dell'Istituto** e costituisce la base per individuare le priorità verso cui orientare il piano di miglioramento. Con la Direttiva ministeriale n°11 del 18 settembre 2014, e a partire dall'a.s. 2014-15, è stata disposta la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche, sia statali che paritarie, del procedimento di valutazione, che si sviluppa in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione. E' articolato in quattro fasi temporali:

- autovalutazione
- valutazione esterna (interesserà il 10% degli istituti)
- azioni di miglioramento
- rendicontazione sociale



Il Rapporto è in continuo aggiornamento ed è consultabile nel portale “Scuola in chiaro” e dalla home del sito web dell’Istituto:

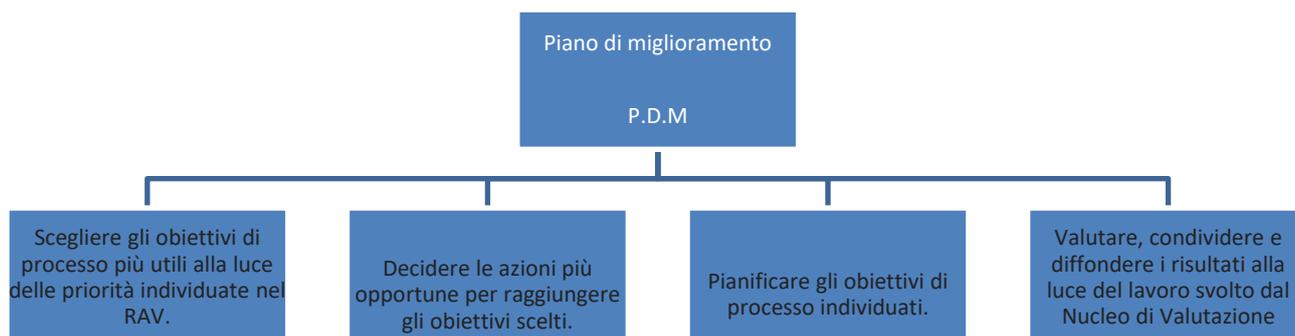
- <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CAIC86400G/ic-pirri-pirri-/>
- <http://comprensivopirri.edu.it/>

Il piano di miglioramento (P.D.M.)

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si è aperta la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento. A partire dall’inizio dell’anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento i traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Per la redazione è stato utilizzato il format digitale predisposto dall’INDIRE. Il documento integrale viene pubblicato in allegato al PTOF, di cui costituisce parte integrante, nel Portale Unico dei dati della Scuola previsto dall’art.1, commi 17 e 136 delle Legge 107/15. E’ pubblicato altresì nel sito istituzionale dell’Istituto, in una apposita sezione del homepage.

Il modello prevede 4 sezioni:



La terza e quarta sezione verranno aggiornate durante il percorso di attuazione del piano, e a seguito di ogni azione di monitoraggio.

Le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti

Nella sezione 2 del PdM sono state riportate le azioni che l'Istituto intende intraprendere per raggiungere gli obiettivi di processo. Tutte sono state attivate nel corso dell'a.s. 2016-17, ma la loro realizzazione è prevista entro l'a.s. 2018-19. Sono state integrate nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Obiettivo 1: Progettare e attivare un curriculum verticale a partire dalle competenze civiche e sociali

Obiettivo 2: Sviluppare il curriculum implicito veicolato dagli spazi, costruendo ambienti che favoriscano la diffusione della didattica laboratoriale

Obiettivo 3: Strutturare un piano dell'Istituto con tempi e azioni dell'orientamento, per sviluppare l'autoconsapevolezza e un personale progetto di vita

Obiettivo 4: Stipulare accordi di programma con enti e agenzie formative operanti nel territorio, per potenziare e ampliare l'offerta formativa

Il progetto: Piano di miglioramento in rete

Sulla base di quanto stabilito dal DM 435/15 art. 25 comma 2 lettera a, e a seguito dell'avviso dell'USR-Sardegna n. 11581 del 6/10/2015 e della successiva comunicazione di concessione di un finanziamento alla rete denominata "Area vasta" per la realizzazione di azioni di miglioramento, l'Istituto Comprensivo di Pirri 1 Pirri 2 (istituto capofila), insieme all'I.C. via Stoccolma – Cagliari, all'I.C. "Mons. Saba" di Elmas, al Liceo Scientifico Pacinotti di Cagliari, ha predisposto un progetto sulla base di traguardi comuni e obiettivi di processo simili, in un'ottica di verticalità sino alla scuola secondaria di 2° grado. Le azioni individuate si sviluppano su tre direttrici:

- attività di formazione e aggiornamento per diffondere la conoscenza della didattica dell'evidenza (Evidence Based Education);
- sperimentazione di azioni didattiche per verificarne l'efficacia e gli effetti positivi sugli esiti degli apprendimenti tra gli alunni;
- miglioramento dei curricula degli istituti al fine di rendere questi strumenti più validi nelle attività di progettazione, programmazione didattica e valutazione.

Le prime due direttrici sono sviluppate in collaborazione con l'Università di Cagliari – Dipartimento di Pedagogia, Psicologia e Filosofia. La collaborazione è finalizzata: a) alla formazione dei docenti sulle banche dati presenti sul web relativamente alla didattica efficace; b) alla validazione di prassi sperimentate in classi di tutti gli istituti; c) alla loro documentazione per una trasferibilità in altre situazioni simili; d) alla individuazione di evidenze e azioni da inserire nei curricula, che possano costituire punti di riferimento nell'attività didattica dei team docenti. Inoltre si intende avviare un archivio che, oltre a documentare le iniziative della rete di scuole, possa consentire di individuare facilmente altre esperienze presenti nel web.

Per quanto riguarda la terza direttrice si intende: a) progettare e utilizzare prove comuni esperte per classi parallele nei tre istituti del 1° ciclo nel corso dell'anno scolastico, che consentano di documentare e valutare competenze possedute in situazioni esperenziali nuove; b) ampliare i propri curricula di istituto inserendo una sezione dedicata all'indicazione di evidenze e azioni ritenute efficaci e condivise all'interno della rete degli Istituti.

Le azioni messe in atto distribuite negli anni scolastici a partire dal 2017 sono le seguenti:

azione 1: corso di formazione articolato in 3-4 incontri sulla didattica dell'evidenza e sugli strumenti presenti nel web;

azione 2: creazione di una piattaforma online per la documentazione delle evidenze e di un archivio digitale;

azione 3: attività per dipartimenti/commissioni per ampliare i curricoli degli Istituti con una sezione dedicata all'indicazione di evidenze e azioni efficaci;

azione 4: commissioni di lavoro di rete per la creazione di prove esperte comuni per competenze;

azione 5: somministrazione delle prove comuni esperte in classi parallele degli Istituti e verifica dei risultati;

azione 6: Monitoraggio delle azioni.

Monitoraggio, valutazione in itinere e rendicontazione

Il monitoraggio costituisce il sistema informativo utile per verificare lo stato di avanzamento del Piano di miglioramento e ha il compito di fornire informazioni sull'andamento delle attività, da cui potranno derivare giudizi sull'esigenza/opportunità di modificare modalità realizzative.

Il sistema di monitoraggio è formato da: a) un aspetto tecnico-metodologico, costituito dalla rilevazione sistematica e formalizzata di informazioni, dalla loro comparabilità nel tempo e dalle elaborazioni dei dati raccolti; b) un aspetto di processo, costituito dalle modalità con cui maturano le azioni e dall'eventuale necessità di rimodularle.

Al fine di rendere il monitoraggio efficace e consentire una valutazione in itinere sono stati individuati degli indicatori, che si riportano in sintesi:

- Numero di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati tra il 1° e 2° quadrimestre
- Risultati nelle prove esperte per classi parallele
- Rilevazione del numero di alunni che hanno riportato un voto superiore al sette in condotta
- Verifica della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli studenti delle classi terze della scuola secondaria
- Risultati degli apprendimenti al termine del primo e del secondo anno della Scuola Superiore di II grado
- Partecipazione dei docenti agli incontri di formazione
- Rilevazione dell'indice di gradimento delle attività formative
- Numero di docenti che sperimentano metodologie innovative
- Misura del gradimento delle attività espresso dagli alunni e dalle famiglie.

Inoltre sono stati scelti gli strumenti per effettuare il monitoraggio, che sono sostanzialmente tre: griglie di rilevazione dati; schedi di documentazione; questionari di rilevazione gradimento.

Il monitoraggio e alla valutazione in itinere seguiranno i tempi che abitualmente l'Istituto dedica a queste attività, ossia l'inizio dell'anno scolastico nel mese di settembre, la fine del 1° quadrimestre nel mese di febbraio, la conclusione dell'anno scolastico nel mese di giugno.

La rendicontazione

Il D.P.R. 80/2013, all'art. 6 che regola il procedimento della valutazione nelle istituzioni scolastiche, indica la necessità di una rendicontazione sociale delle attività di miglioramento e dei risultati conseguiti.

L'Istituto ha organizzato le seguenti iniziative:

- a) Presentazione del PdM ai rappresentanti dei genitori negli organi collegiali;
- b) Presentazione del PdM agli stakeholders (Associazioni ed enti presenti nel territorio);
- c) Presentazione del PdM insieme al PTOF nel Consiglio della Municipalità di Pirri;

- d) Pubblicazione, insieme al Piano triennale dell'offerta formativa, nel portale "Scuola in chiaro";
- e) Pubblicazione nel sito dell'Istituto nella homepage e aggiornamento costante dei dati relativi agli esiti degli studenti, a partire da quelli delle prove Invalsi;
- f) Presentazione pubblica e pubblicazione dei risultati raggiunti.

CAPITOLO 8

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività e progetti



Il nostro Istituto amplia la propria offerta formativa attraverso la realizzazione di molteplici iniziative progettuali. I progetti realizzati nelle scuole si distinguono in:

- ✓ **progetti dell'area organizzativa e di rete**, presentati da Commissioni e/o Funzioni Strumentali;
- ✓ **progetti dell'area didattica**, che coinvolgono direttamente gli alunni in attività specifiche, anche in collaborazione con enti, associazioni e altri soggetti esterni.

Gli obiettivi generali dell'ampliamento dell'offerta formativa sono i seguenti:

- migliorare il modello organizzativo della scuola;
- promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio;
- prevenire il disagio, la dispersione e favorire l'integrazione;
- programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola;
- utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche;
- programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità.

L'istituto organizza attività diversificate, presentate sotto forma di progetti, che possono essere svolte in orario scolastico o extrascolastico allo scopo di implementare l'offerta formativa. I progetti variano annualmente, sono soggetti all'approvazione degli organi collegiali e si realizzano sulla base di precise scelte educative che tengono conto delle opportunità formative proprie del territorio.

I Viaggi d'istruzione e le visite guidate



Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione si propongono le seguenti finalità:

1. osservazione diretta dei fenomeni studiati;
2. conoscenza di realtà e testimonianze geografiche - storiche – artistiche - naturalistiche;
3. oggetti di studio nel progetto didattico delle singole discipline/campi d'esperienza;
4. socializzazione degli alunni in ambienti extra - scolastici.

Le suddette attività vengono progettate dagli insegnanti di sezione/classe e hanno una durata in genere non superiore a un giorno. Per le classi terze, su proposta del Consiglio di Classe, possono avere la durata superiore alla giornata, Un'attenzione particolare deve essere riservata alla rimozione di eventuali problemi di natura economica per gli alunni bisognosi.

Gli insegnanti programmano, inoltre, uscite in orario scolastico, allo scopo di visitare particolari realtà del territorio in cui la scuola opera.

I criteri deliberati dal Collegio dei Docenti in data 2/11/2015 sono i seguenti:

- Tutte le uscite, anche quelle nel territorio e che non richiedano l'intervento di mezzi di trasporto, devono essere programmate anticipatamente;
- Un docente accompagnatore ogni 15 alunni. Per gli alunni delle Scuole dell'Infanzia e delle classi prime delle Scuole Primarie un docente ogni 10 alunni;
- Un docente di sostegno ogni due alunni con disabilità;
- È possibile richiedere la presenza del collaboratore scolastico;
- Tutte le uscite devono essere programmate previa disponibilità dei docenti di classe.
- Le proposte di uscite didattiche, viaggi di istruzione e partecipazione e manifestazioni devono avere una ricaduta nell'attività didattica;
- Per la scuola secondaria di 1° grado ci deve essere la possibilità di adattamento dell'orario scolastico;
- Nell'eventualità di contributi da parte dell'Istituto, si privilegiano le classi in uscita di ogni ordine di scuola;
- Le spese non coperte dal bilancio della scuola sono a carico delle famiglie.
- Si auspica la totale partecipazione della classe, in ogni caso nessuna esclusione per motivi economici.

- Limite di 70% al di sotto del quale non verrà concessa autorizzazione.

I nostri progetti

Il nostro Istituto, durante l'anno, attua vari progetti, sia a livello d'istituto, che di scuola e classe. Questi, rispondenti agli obiettivi dell'offerta formativa, sono indirizzati ad ogni ordine di scuola con diversa durata a seconda della tipologia.

I progetti d'istituto in atto sono riferiti a differenti contesti educativi e didattici:

- Modello Senza Zaino;
- Fondazione per il Sud , **Sa domu es Pitticca (Domus de Luna)** scuola primaria;
- Fondazione per il Sud , **Sul filo una rete di equilibristi (Cemea Sardegna)** scuola dell'infanzia;
- Fondazione per il Sud , **React, reti per educare gli adolescenti (We World Onlus)** scuola secondaria;
- Tutti a Iscol@ linea A per la secondaria, linea B e C per la scuola primaria e secondaria
- Progetto scuola per lo sport
- Angoli sapienti;
- Master Plan;
- Pon per il paesaggio e la valorizzazione degli spazi esterni e del territorio;
- Gymnos mini volley;
- Beta mini basket;
- Sport di classe;
- Fipav mini volley;
- Dall'acqua per l'acqua;
- Monumenti aperti;
- Frutta e verdura nelle scuole;
- Latte nella scuola;
- Lingua sarda.

La sezione dei progetti verrà aggiornata in itinere.

CAPITOLO 9

LE RISORSE E LE SCELTE DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA



Le risorse finanziarie

Il nostro Istituto dispone delle seguenti risorse finanziarie:

- Fondi MIUR-D.L. n.104/2013, Progetti Orientamento (Progetti per una scelta consapevole del percorso di studio e per favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali)
- Fondi MIUR – Fondo Miglioramento Offerta Formativa
- Fondi Regione Sardegna - Comune di Cagliari – LL.RR.31/84 e 25/93 (Contributo finanziamenti attività integrative, sperimentazione e antidispersione scolastica, viaggi istruzione, laboratori vari, acquisto attrezzature e sussidi didattici, handicap, arricchimento dotazioni librerie ecc.)
- Fondi Regione Sardegna – L.R. 5/2015, ART. 33, COMMA 33 – Insegnamento lingua sarda curricolare 2016 – Scuole pubbliche
- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze e Ambienti per l’apprendimento” 2014-2020
- Progetti finanziati con l’Avviso della Regione Autonoma della Sardegna “Tutti a Iscol@”
- Contributi volontari delle famiglie e di privati.

L'utilizzazione delle risorse finanziarie

L'Istituto elabora il Programma Annuale e la Pianificazione finanziaria in maniera coerente al Piano Triennale dell'Offerta formativa e ai bisogni prioritari in esso identificati. Il Programma Annuale, consultabile nel sito internet dell'Istituzione scolastica, ha allocato il maggior numero delle risorse finanziarie nell'area progettuale, della sperimentazione/innovazione e della formazione con l'individuazione di macro-ambiti.

Il FIS (Fondo dell'Istituzione scolastica)

I fondi assegnati al nostro Istituto per l'ampliamento dell'Offerta Formativa vengono distribuiti tra il personale docente e personale A.T.A. con criteri proporzionali concordati con le RSU. Essi sono impiegati per garantire il buon funzionamento dell'Istituto, sia a livello organizzativo, attraverso la designazione di commissioni e di gruppi di lavoro, sia per la realizzazione di iniziative e di progetti volti all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il piano delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente

Con l'entrata in vigore della Legge 107/2015, la formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere di tutto il personale in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative e costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. Le iniziative dell'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale docente relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

Il piano di formazione e aggiornamento del personale ATA

Riguardo al personale Ata, oltre agli ambiti di interesse personalmente esplicitati, la formazione è finalizzata all'acquisizione di competenze per far fronte all'emanazione di continue nuove disposizioni ministeriali e adempimenti.

Gli organi collegiali:

Ruoli e Funzioni

Il **Dirigente Scolastico Prof. Valentino Pasquale Pusceddu**, rappresenta l'Istituto e ne gestisce, promuove e coordina tutte le attività organizzative e didattiche. Lo rappresenta legalmente, esercita il controllo di gestione, esercita il potere d'indirizzo per la formazione e per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, assicura l'esecuzione delle delibere collegiali ed esercita le specifiche funzioni di ordine amministrativo. Presiede la Giunta Esecutiva, il Collegio dei docenti, i Consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di Classe.

Cura i rapporti con gli specialisti che operano sul piano medico e socio-psicopedagogico e cura l'attività di esecuzione delle normative giuridiche e amministrative riguardanti gli studenti e i docenti.

Area Segreteria è divisa in aree di lavoro , area amministrativa contabile (DSGA Ada Simonetta

Lobina), area personale scolastico, area alunni e didattica e area affari generali.

Il **Consiglio d'Istituto** nell'I C Pirri 1 e 2 è composto da 14 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 del personale A.T.A., 3 dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico.

La **Giunta Esecutiva**, eletta all'interno del Consiglio di Circolo, è composta da 1 docente, 1 componente del personale amministrativo o tecnico o ausiliario e da 2 genitori. Fanno, altresì, parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, che svolge anche le funzioni di segretario.

Il **Collegio dei Docenti** è responsabile dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio di Istituto.

Il **Consiglio di intersezione, il Consiglio di interclasse e il Consiglio di classe** sono organi collegiali composti dai rappresentanti di genitori (componente elettiva) e dai docenti (componente ordinaria).

Si differenziano, in relazione all'ordine di scuola:

Scuola dell'Infanzia - Consiglio di Intersezione, composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato.

Scuola Primaria - Consiglio di Interclasse, composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato.

Scuola Secondaria di I grado - Consiglio di classe, composto da tutti i docenti della classe e fino ad un massimo di quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato. Il Consiglio di Classe ha fra le sue funzioni l'analisi delle condizioni di partenza della classe, la programmazione didattica ed educativa, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Inoltre esprime parere, non vincolante, sull'adozione di libri di testo e strumenti didattici.

Il comitato genitori è composto dai rappresentanti eletti dei genitori.

Ha il potere di formulare proposte e di esprimere pareri in merito ai Progetti di Offerta Formativa (Regolamento dell'Autonomia, DPR 275/99): tale prerogativa è esclusiva del CdG e ne sono esclusi i rappresentanti in quanto tali (rappresentante di Intersezione-Interclasse Classe e rappresentante nel CdI).

Il **Comitato di valutazione** è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; non è previsto nessun compenso per i membri. Dura in carica tre anni scolastici. È presieduto dal dirigente scolastico. I componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto. A questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

L'organico dell'autonomia

NUMERO TOTALE DOCENTI
NUMERO UNITÁ PERSONALE di SEGRETERIA

Scuole dell'Infanzia: **31**
 Scuole Primarie: **70 docenti**
 Scuola Secondaria di I grado: **52 docenti di cui 21 DSGA: 1**
 Assistenti Amministrativi: **7**

NUMERO UNITÁ
COLLABORATORI SCOLASTICI

Collaboratori scolastici: **23**

Le risorse umane attribuite all'organico sono utilizzate in modalità coerenti a quanto esplicitato in relazione all'organizzazione formativa, didattica e progettuale contenuta nel presente Piano, al fine precipuo di conseguire appieno gli obiettivi individuati ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 della Legge 107/2015.

2.2. Costituzione dell'organico dell'autonomia

SCUOLE dell'INFANZIA			
N. Docenti Totale	Posti comuni	Posti Religione	Posti sostegno
31	20	15 ore	10

SCUOLE PRIMARIE				
N. Docenti Totale	Posti comuni	Posti Inglese	Posti Religione	Posti sostegno
70	48	1	3	14

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO											
Posti comuni cattedre											
N. Docenti Totale	Lettere	Matematica	Inglese	Francese	Spagnolo	Tecnologia	Arte	Musica	Ed.fisica	Religione	Strumento
52	9	5	2	4 ore	1+6 ore	1+ 10 ore	1+10 ore	1+10 ore	1+10 ore	14 ore	4

Posti sostegno

N.
Docenti
sostegno

9

Totale

9